

Milano 10 Settembre 1831.

CORRIERE DELLA DAME

50.

Questo Giornale in otto pagine, di cui l'ultime due offrono a vicenda *Notizie politiche ed Annunzi di libri, musica, oggetti d'arte, merci e simili*, si spedisce franco al confine ogni cinque giorni, cioè il 5, 10, 15, 20, 25, 30 d'ogni mese ornato di 76 incisioni all'anno, rappresentanti le mode di Francia o d'Italia od Inghilterra, ricami, mobili, addobbi, carrozze, ecc., per il prezzo d'ital. lire 30 all'anno. — *Gli 72 Giornali per fr. 20. — Le sole 76 incisioni per fr. 20. — L'originale incisione a Vienna per fr. 42. — Si paga d'ogni prezzo anticipatamente la metà per mesi sei. — A Milano due franchi meno all'anno pel risparmio della spesa postale. — Lettere, gruppi, sc., non si ricevono se non affrancati.*

IL POETA MORENTE

(Traduzione dal francese di Alfonso La Martine.)

Ecco è tronco il mio giorno; ad ogni fiato
Fugge la vita, e non l'arresta forza
Di bacio o di sospiro. A tocchi lenti
Urta l'ala di morte il sacro bronzo
Che sua pietà mi squilla; — or vi degg'io
D' un gemito rispondere, o d' un canto?

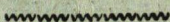
Sulla cetra è la mano: anch' essa, morte,
Presso a rapirne di quaggiù, c' inspira.
Forse è un presago del mio genio, — e dritto
È ben che un canto sia l' addio dell' alma,
Se tutta ell' era un' armonia d' amore.

Nell' infrangersi manda un più sublime
Suono la lira; si raccende e brilla
Più splendida la lampa, allor che presso
Al suo cessar si trova; e v' ha chi dice
Che aperto il cigno vegga in morte il Cielo:
Ahi l' uomo è solo, che, se guarda indietro,
Numera i giorni destinati e piange. —
Che sono i dì, perch' ei li pianga? Un sole
E sempre un sole, un' ora e un' ora, e quella
Che vien sempre simile alla fuggita, —
E l' una dona quel che l' altra invola; —
Dolor, fatica e posa, un breve sogno,
Eccolo il giorno e poi vien notte. — Ah pianga,
Pianga colui, che d' una mano scarna
Di questi anni si aggrappa alle rovine,
E la cui speme col futuro è morta!

(Sarà continuato.)

Virtuosi ambulanti.

Anche a Parigi dalle otto alle dieci della sera una quantità d' arpe, violini, chitarre e cantanti si fermano sulle principali botteghe da caffè, e nel loro gergo quelli che girano a conto della compagnia, ritornando sanno dire poi che la *mancia* è *stretta*, o *larga*, *corta* o *lunga*, a seconda del prodotto, ond' abbia a regolarsi il capo o direttore. Mancia stretta vuol dire poco incasso; larga, vuol dire abbondante; corta, che v'è poca gente; lunga, che v'ha grande riunione. Ma da che hanno essi introdotto l'uso di cantar, apre la *Marsigliese*, dice un giornale di Parigi, non hanno gran risorsa, e infatti, prosiegue quel giornale, è fuor di proposito intonare *le réveil du peuple* nell'ora che i lavoratori faticati pensano di andarsene a dormire.



Varietà.

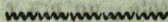
Paganini trovasi attualmente a Liverpool, da dove proseguirà il suo viaggio per l'Irlanda. Dopo aver dato un' accademia a Dublino, passerà a Cork ed a Belfast, e da qui in Edimburgo capitale della Scozia.

Lo scorso mese sono stati venduti a Londra 13 manoscritti originali dei romanzi di Walter-Scott per 11,105 fr.

Un finanziere della Bretagna ha calcolato che i 1600 milioni del budjet francese, involti in tanti rotoli da 20 fr., occuperebbero in lunghezza lo spazio di 26 leghe, e posati piani un dopo l'altro terrebbero lo spazio di 428 leghe, e finalmente ridotti in pezzi da 5 centesimi farebbero 33 volte il giro della terra.

Alcuni hanno stabilito di adornare i loro cammini con varie porcellane; le forme etrusche o gotiche sono quelle che vengono preferite, ed è perciò che costano di più a titolo di moda.

Diconsi caccia-mosche quelle guardie che ad ora avanzata rimandano, o fanno uscire dai pubblici boschetti o giardini le persone che vi accorrono; e quando un marito, un fratello, od un *amico* persuade che l'ora è tarda e conviene ritirarsi a casa, ha subito il titolo anch' egli di caccia-mosche.



Un' estasi d' amore impreveduta.

Nelle miniere di Cornovaglia (America settentrionale) si fu ultimamente testimonj di un fatto che avrebbe l'aspetto di romanzo. Aprendo una comunicazione fra due miniere vi si trovò il cadavere di un minatore, perfettamente conservato ed anche in uno stato di certa mollezza che si crede cagionata dall'acqua mineralica della miniera stessa, e di cui era impregnato il cadavere,



il quale esposto all'aria divenne subito duro ed intirizzito. I lineamenti non furono da alcun astante riconosciuti, ma la novità fu sparsa prontamente e si procurò con diligenza e con ricerche di averne qualche nozione, allorchè un giorno una vecchia donna decrepita, appoggiata alle sue stampelle, venne a visitare il cadavere, ed appena osservatolo riconobbe in esso un giovine al quale ell'era stata legata in promessa di matrimonio cinquant'anni addietro; quella vecchia si precipitò sul cadavere, lo bagnò di lagrime, e andava in estasi dal piacere di rivedere l'oggetto dell'amor suo prima di scendere alla tomba. — Si può piuttosto immaginare che descrivere lo spettacolo che offrivano que' due individui, l'uno ricomparso sulla terra dopo esservi stato sepolto per mezzo secolo, e co' suoi primi tratti di giovinezza, l'altra curvata sotto il peso degli anni e traendo una miserabile esistenza dopo essere sì lungamente sopravvissuta all'oggetto della sua affezione....

~~~~~  
*Avviso agli uccellatori.*

Avvicinandosi la bramata stagione per gli amanti d'uccellare, sappiano che un ragionato pronostico, il quale pienamente si avverò nell'anno passato, è il medesimo che servirà a determinare quello del presente, appoggiato sempre agli stessi principj d'esperienza i più probabili. Il passaggio adunque in generale nel veniente autunno sarà anticipato, corto, stravagante e scarso assai. Incominciando poi dagli uccelli insettivori estivi, come sarebbe i lusignoli, caponeri, beccafichi, beccamoschini, battiale, bianchetti, forasieppi, viti e simili, il loro passaggio sarà piccolo e di assai breve durata; a questo seguirà quello delle tordine, grigiattoli, codibianchi e codirossi, che sarà parimente scarso e frettoloso; abbondante e continuato sarà quello de' fringuelli; tumultuoso e parziale quello dei luccherini; speranza solo daranno i tordi, merli e pettrossi; il passaggio dei frisoni, beccoimeroce, picchi d'ogni specie sarà vuoto; sotto il mediocre sarà quello delle boarine, fistoni, fiste e codigialle; quasi nullo sarà quello delle squajardole, verdoni, verderini, cardellini, ciuffolotti, cippi, cie, morettine e passere d' ambe le specie: passeranno molte parussoline civine e parussoline codalunghe, reatini, rampichini e stellini, e pochissime parussole maggiori e molinarelle: il passaggio dei fringuelli montani sarà discretamente buono e di qualche durata; tardo, irregolare e scarso sarà il passaggio dei fanelli e scarsissima la presa delle calandre.

~~~~~  
Lo scheletro vivo.

Fu presentato all'accademia di Francia l'esame fattosi dal sig. Larrey ad un uomo dell'America settentrionale in età di quarantadue anni, e ridotto a tanta magrezza da fare pena e spavento nel vederlo. Questo individuo attribuisce la sua malattia al lungo soggiorno ch'egli fece in luogo umido e vicino al

mare. Egli ha perduto in circa sette anni due pollici e mezzo della sua naturale altezza, e la sua magrezza offre l'aspetto di uno scheletro sul quale siasi tirata una tela incerata di color naturale; i muscoli si distinguono a meraviglia, i battiti del cuore sono piccoli e concentrati, i denti tutti smossi, la voce è flebile ed esile, la testa è ricoperta di corta capigliatura, rara e quasi tutta bianca; e le separazioni corporali succedono regolarmente. Contuttociò le facoltà intellettuali sono intatte e libere, egli è agile e solleva anche dei pesi, e da che si trova in quello stato ebbe anche quattro figli di cui tre stanno assai bene in salute.

~~~~~  
*L' ex-Dey d'Algeri*

Hussein è attualmente l'oggetto della curiosità parigina; Egli fece la sua comparsa in quel bel mondo recandosi a pranzo dal Presidente del consiglio. Egli però avea mandato innanzi il suo cuoco perchè gli preparasse le vivande alle quali è abituato; e questi si presentò all'illustre casa con due polli vivi, che cacciò nell'acqua bollente dopo aver loro reciso il capo e le zampe. Questi polli così cotti e serviti sopra del riso egualmente cotto nell'acqua hanno formato tutto il pasto del Dey che affettava gran disprezzo per le succolenti composizioni di cui la ricchissima tavola ministeriale abbellivasi. Nella sera si trattenne, col mezzo dell'interprete, a conversare con varie dame, e la giustezza delle sue idee fu assai rimarcata; egli pare anche determinato di non ammettere alcuno a visitare le sue donne che sono fin qui tolte scrupolosamente ad ogni sguardo. — Hussein è piccolo e grosso, con barba grigia e coi mustacchi neri che fanno singolare contrasto nel suo viso animato. Il suo vestire è semplice, come già in altro articolo abbiám detto, ed il suo lusso consiste nel manico di un pugnale ornato di grossissimi diamanti. Egli percorre i teatri, e la magnificenza delle sale e delle decorazioni sembrano sorprenderlo; non fa gran caso del vedere tutti gli astanti a lui rivolti, e presta molta attenzione al ballo... ma la grazia, l'eleganza e la beltà delle ballerine francesi che effetto potranno fare su di un essere che preferisce il pollo ed il riso cotto nell'acqua bollente a tutte le squisite ricercatezze della cucina francese?...

~~~~~  
Nuova ortografia francese. — Beduini a Parigi.

Uno stravolgimento d'ortografia si vuole introdurre in Francia dal sig. Marle; egli è, come dal suo nuovo libro, *ôteur de la nouvel méthod ortografiq*, ed è opera sua il seguente annuncio col quale si avvisò che i tre Beduini erano offerti alla pubblica ammirazione: « 3 bó Bdouin-z-ofer-z-à la 1/2 racion publiq. (Dee leggersi: *Trois beaux Bédouins offerts à l'admiration publique*) ».

Questi poi sono i tre Beduini del Monte-Atlantico che dopo

essere comparsi agli esercizi nel circo-olimpico di Parigi, ed alle feste di Tivoli, alla presenza della real famiglia ecc. ecc., si fanno ora vedere in una sala delle gallerie *boufflers* per due franchi, ed anche per uno, ed a momenti per cinquanta centesimi, ed infine lo si faranno per due soldi. Di questi tre Arabi l'uno è religioso di 75 anni, l'altro guerriero cabailo di 40, ed il terzo è un capo di tribù.

~~~~~  
S C I A R A D A.

Che più di nobile

V' ha del *primiero* ?

Che più d'ignobile

V' ha dell' *intiero* ?

Che mai di scaltro

V' ha più dell' *altro* ?

P. G. Q.

NB. La parola della *Sciarada* inserita nel n.° 47 è *Afro-dite*, quella dell'ultima è *Palla-dio*.

~~~~~  
M O D E.

La presenza degli illustri personaggi: Don Pedro, l'Imperatrice sua sposa, di cui la gioventù, l'avvenenza ed il nobile comportamento eccita il più vivo interesse, ed insieme la comparsa del ex-dey d'Algeri fece accorrere in gran folla i curiosi al teatro dell' *Opéra*, e varie *toilettes* molto eleganti furono osservate. — Crediamo interessante in questo luogo il descrivere, che l'imperatrice del Brasile portava un abito di mussola di lana, *bleu* svedese a righe chiare e oscure, con una sciarpa-mantiglia in blonda nera, di cui i due capi erano riuniti sul petto da un *coulant* di brillanti (NB. che d'ora innanzi dee dirsi *coulant* e non fermaglio, anello, o *souvenir*). La sua pettinatura era semplicissima, e formata a *bandeau* sulla fronte. — La duchessa d'O... che sa rendere elegante anche la più semplice vestitura, avea un *organdi* bianco, senza ricamo, nè altro, e nei capegli un pettine di tartaruga ad alta galleria. — In generale le pettinature in capegli però sono altissime e adornate di fiori di campagna artificiali. I ricci poi delle pettinature *alla greca*, che cadono per di dietro, sono così esagerati, che di tempo in tempo arrivano a toccare il viso del cavaliere che sta di fronte alla damina quando si volge; e questa pettinatura più viene adottata nelle feste da ballo, ove il *tull* ricamato, l'*organdi* unito, le garze a fiori damascati, detti *gazes de Paris*, che rassomigliano alla blonda, si usano moltissimo per gli abiti alla danza consacrati;

I cappellini e le *capotes* tenevano però la maggioranza alla rappresentazione dell'opera suddetta. Alcuni in paglia di Firenze, ornati di piume e di nastri di garza di un colore che si accompagna alla paglia stessa, oppure ornati di sole piume bianche. Altri in paglia di riso foderati in bianco, o *bleu* o rosa pallida, con piume del colore della fodera. Noi indicheremo come una

innovazione nella forma delle *capotes* quella di avere nel oculo la stoffa increspata a piccole pieghe.

Le sciarpe si usano ancora leggierissime in guisa che talvolta sembrano nubi vaporose che attorniano le belle forme di una semidea.

Per il passeggio un *gros-d'élé*, grigio cenere chiara, su cui sieno dipinti a varie gradazioni in verde dei *bouquets* di foglie divise, allacciati da un nodo pinto in *bleu*, è qualche cosa di bello. Il corsetto di questi abiti davanti va a pieghe piate, che partendo dalle spalle si riavvicinano ad un punto alla cintura.

MODA DI FRANCIA N.º 50.

Abito di mussola. Cintara e galloni di garza.

MODA DI VIENNA N.º 35.

Peignoir di mussola. Cappello di atlas.

TERMOMETRO POLITICO.

AUSTRIA. — I casi più sospetti di malattia e di morte avvenuti in questi ultimi giorni a Vienna, non appartengono, come risulta dagli esami medici, in verun modo al *cholera* orientale, ma bensì allo sporadico.

Giusta le notizie più recenti, in data del 30 agosto, ivi furono nella sera del 29, a Fürstenfeld in Stiria, cinque soli individui i quali presentavano sintomi di *cholera*; a tre di questi si manifesta ora una febbre lenta nervosa.

A Komorn non vi fu accrescimento della malattia di *cholera* il 25 agosto. Le città di Presburgo, S. Giorgio, Modern e Skalitz si rallegrano tuttora del miglior stato di salute. Il morbo scoppiò all'incontro a Neusohl nella notte del 12 al 13 agosto, e fece perire nella notte medesima undici persone. Esso si appalesò pure nella regia città di Tirnau, ove caddero vittime 12 persone sino al 19 agosto.

Nella Transilvania s'ammalarono dal principio del *cholera* (27 luglio), sino al 10 agosto, 504 individui, dei quali guarirono 154 e morirono 182.

FRANCIA. — Assicurasi che i 20 mila uomini, i quali devono lasciare il Belgio e rientrare in Francia, occuperanno un campo trincerato più avanti d'Arras, dalla parte di Cambrai.

Scrivesi da Tolone, 23 agosto: Due carrozze scortate dalla gendarmeria giunsero oggi a Tolone. Esse erano piene di persone arrestate a Marsiglia in seguito degli avvenimenti di cui questa città è stata ultimamente il teatro.

Il progetto di legge ordinato dal Re è il seguente: La nomina dei membri della camera dei pari appartiene al Re. Il loro numero è illimitato. La dignità di pari è conferita a vita. Essa non è trasmissibile per diritto di eredità. Tutte le disposizioni contrarie sono e rimangono abrogate. Il presente articolo potrà essere modificato per l'avvenire. Nullameno nessuna proposizione a quest'effetto sarà sottomessa all'esame di una legislatura, se non in quanto la legislatura precedente glielo avrà concesso. Una viva agitazione succede alla lettura di questo progetto di legge. Quasi tutti i deputati partirono dalla sala ed il rapporto si continua alla presenza di alcuni membri soltanto.





Nella notte del 26 al 27 alcuni affissi stampati in favore di Enrico V, furono sparsi ed attaccati in diversi quartieri di Parigi. Uno aveva per titolo: *Proclama ai soldati*; l'altro, *Dichiarazione del duca d'Orleans nel 1816*. La maggior parte di questi affissi venne strappata, ma moltissimi furono mandati a domicilio direttamente o passati sotto alle porte.

Il *Journal du Commerce* annunzia che si tratta di restituire Algeri al Dey, mediante una imposta annua di 10 milioni, e che un progetto di legge dev' essere presentato alla camera su questo proposito, non volendo il ministero assumersi la responsabilità dell' abbandono di questo territorio.

IMPERO OTTOMANO. — Pera non è più, per un infausto incendio avvenuto. Il numero delle case abbruciate, compresevi le botteghe e le piccole abitazioni delle classi povere, viene calcolato a più di 4000, e il danno cagionato dagli abbruciatissimi palazzi de' ministri è incalcolabile. Era oltre ogni credere desolante il vedere migliaia d' uomini sdraiati sulle piazze presso Pera senza tetto, senza vestimento e senza mezzi di procurarsene. Il governo turco prestò poco ajuto per spegnere questo terribile incendio.

Assicurasi che il Gransignore era molto adirato per la poca cooperazione della polizia onde spegnere il fuoco e per arrestare l'incendio a Pera, e dicesi che ne abbia manifestato replicatamente il suo dispiacere.

INGHILTERRA. — Leggesi nel *Courier*: Se noi fossimo disposti ad attaccar querela col governo francese, il solo fatto di avere annunziato, al momento di mandare le sue truppe nel Belgio, che esse sarebbero state ritirate subito dopo lo sgombramento degli Olandesi, ed il vedere nello stesso tempo in qual modo venga osservata la promessa, basterebbero a giustificare il nostro risentimento. Noi non siamo però così poco generosi, da volere obbligare la Francia ad una promessa fatta in fretta, e probabilmente senza la piena cognizione delle circostanze che vi andavano connesse: vogliamo però ponderare la ragione addotta per la prolungazione dell' occupamento: noi diciamo la ragione, perchè un solo è il motivo allegato per la fermata delle truppe francesi. Che questo sia un vero pretesto noi lo crediamo pienamente; ma siccome ciò non è, nel nostro concetto, che una concessione forzata fatta al partito della guerra in Francia, e poichè la prolungazione della dimora può assicurare l' indipendenza del Belgio, così noi crediamo che il governo britannico opererebbe meno saggiamente; tanto per la pace di Europa quanto per la causa dell' ordine in Francia, se cercasse di vincolare il gabinetto francese alla prima sua dichiarazione.

PAESI BASSI. — Gli Olandesi hanno dovuto terminare il 24 agosto l' evacuazione del nostro territorio su tutti i punti che separano la provincia d'Anversa ed il Limburgo dalla provincia del Brabante settentrionale.

È molto incresevole in un momento in cui il Belgio aveva sì gran bisogno di ufficiali abili e sperimentati per difendere l' indipendenza e l' onore nazionale minacciati, di vedere i più scelti dei nostri valorosi ufficiali separati dalla nazione dalle politiche dissensioni, combattere nelle file di una nazione che fu, è vero, lungo tempo nostra amica, ma che ha cessato d' esserlo, nel punto che dovevamo starci tutti uniti per la salvezza comune.

POLONIA. — Le scene sanguinose testè avvenute a Varsavia, hanno momentaneamente sturbata la prospettiva di un accomodamento

pacifico. Le ulteriori conseguenze non possono ch'essere funeste per Varsavia, e ben presto svanirà la lusinga di rinforzare con simili orrori la causa polacca.

La *Gazzetta di Berlino* che si stampa da Haude e Spener scrive quanto segue, relativamente alle scene seguite ne' giorni 15 e 16 a Varsavia: il gen. Krukowiecki si sforzò in quei giorni 15 e 16 invano di far fronte alla plebe; egli riuscì però a favorire la fuga del principe Czartorinski, presidente del governo nazionale, e del generale Skrzynecki, sottraendo così amendue al furore de' loro assassini. Il generale Dembinski, che il senato aveva già destinato per generalissimo, non ha ottenuta questa carica, perchè l'esercito gliel'ha ricusata. Invece sua fu nominato il generale Prondzynski a generale in capo.

In Cracovia si era sparsa la voce che il colonnello Rosyzki, il quale, a quanto dicesi, comanda un corpo di scorridori, composto di 7000 uomini con 9 cannoni, avesse, presso Irza, sostenuto con vantaggio un combattimento coi Russi, ai quali avrebbe ucciso 300 uomini; combattimento in conseguenza del quale i Russi si sarebbero, dalla parte di Przychorow, ripiegati sopra Radom.

Notizie dal quartiere-generale del maresciallo Paskewitsch a Nardarzyn, 20 agosto, riferiscono quanto segue sulle ulteriori operazioni dell'esercito russo il 18, 19 e 20 del detto mese. Il 18 l'esercito russo effettuò al suo fianco destro un movimento dalla strada di Lowicz verso la strada maestra che conduce da Radom a Varsavia. Il 19 e 20 il maresciallo intraprese forti ricognizioni contro la linea nemica appostata presso Bakowiec, fermando, collo sviluppamento di notabili forze, l'attenzione del nemico su questo punto.

Si sa che vi è in Varsavia un partito di guerra, il quale non cessa dal chiedere maggiore operosità, ed accusa sempre l'inerzia del generalissimo. Inoltre sappiamo dal privato carteggio di Berlino, che v'ha in Polonia un non men potente partito, il quale si oppone quanto più può ai provvedimenti del governo; questo partito è composto dei manifatturieri tedeschi delle varie città, il cui traffico fu gravemente danneggiato dalla rivoluzione, e che tutto sacrificherebbero per riavere quella quiete che ha loro rapita.

PRUSSIA. — La morte del maresciallo conte di Gneisenau accaduta il 24 viene generalmente compianta. Egli non aveva curato una leggiera indisposizione, era montato a cavallo e dopo la cavalcata si sentì raffreddato; poco dopo fu colpito da un colpo di apoplezia nervosa. La voce pubblica l'attribuì tosto al *cholera*. La Prussia non ha attualmente alcun maresciallo, tranne il duca di Wellington che lo è *ad honorem*.

NOTIZIE VARIE. — Lettere ufficiali di Fiume del 23 agosto ci continuano le migliori notizie sulla pubblica salute in quella città ed in tutto il Littorale Ungarico.

Dal 16 al 18 non vi furono a Pietroburgo che 24 persone attaccate dal *cholera*. A Wiborgo in Finlandia il male non aveva ancora attaccato fino al 12 agosto che alcuni individui i cui eccessi nel bere l'acquavite avevano alterata la loro costituzione: pare che la malattia vi regni benignamente. Il *cholera* è intieramente cessato a Riga ed a Mittau.

Giusta la *Gazzetta di Stato di Prussia* del 27 agosto, è stato riconosciuto che Custrin non era infetto; ma il *cholera* è penetrato in diversi luoghi del distretto di Francoforte sull'Oder.

(Angiolo Lambertini Editore ed Estensore.)